



PROCEDURE OPERATIVE ANIMALI D'AFFEZIONE

30 ottobre 2015

Tutte le tipologie di chiamate e di interventi relativi alle presenti procedure vanno registrati e rientrano in un report annuale da trasmettere all'Assessorato Sanità e Salute¹

¹ Al fine di disporre un report annuale condiviso, il Corpo Forestale della Valle d'Aosta metterà a disposizione del gruppo di lavoro il Formato Excel con i campi da loro utilizzati per tenere traccia delle chiamate.

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	1
2	POLIZIA LOCALE (ambito urbano).....	2
2.1	PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE VAGANTE.....	2
2.2	PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE IMPEGNATIVO.....	3
2.3	PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI ANIMALE D’AFFEZIONE INCIDENTATO.....	4
2.4	PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI SPOGLIE DI ANIMALI D’AFFEZIONE.....	5
2.5	PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI PROBLEMATICHE DELLE COLONIE FELINE.....	5
3	CORPO FORESTALE DELLA VALLE D’AOSTA.....	6
3.1	PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D’AOSTA IN CASO DI CANE VAGANTE	6
3.2	PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D’AOSTA IN CASO DI CANE IMPEGNATIVO	7
3.3	PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D’AOSTA IN CASO DI ANIMALE D’AFFEZIONE INCIDENTATO.....	8
3.4	NUMERO EMERGENZE 1515	9
4	CITTADINI	11

1 INTRODUZIONE

Nell'ambito della Convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, il CELVA e l'Ordine regionale dei medici veterinari, in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale, è stato predisposto il presente documento contenente le procedure operative in materia di animali d'affezione, al fine di disciplinare la ripartizione delle funzioni e di favorire attivamente la collaborazione tra i diversi soggetti.

Le procedure operative sono previste al punto 4.1 del "Piano delle attività relative alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale per il periodo ottobre 2015 – settembre 2018" approvato dal Consiglio di Amministrazione del CELVA con deliberazione del 20 ottobre 2015 n. 63/2015.

Le procedure sono divise per tipologie di soggetti: Polizia Locale, Corpo Forestale della Valle d'Aosta e Cittadini e vedono il coinvolgimento di Comuni, CELVA, Assessorato regionale della sanità, salute e politiche sociali, Azienda USL della Valle d'Aosta, Ordine dei Veterinari della Regione Valle d'Aosta e A.VA.PA. Onlus.

Il presente documento è frutto di un lavoro di confronto, condivisione e interpretazione della normativa vigente, svolto dal gruppo di lavoro composto da Mauro Ruffier e Franca Oldano (Assessorato Sanità, salute e politiche sociali), Marco Ragionieri (Azienda USL della Valle d'Aosta), Marco Blondin e Stefania Berlini (Corpo Forestale della Valle d'Aosta), Sandra Ganio e Enrica Muraro (Ordine dei medici veterinari), Laura Verdura e Danilo Maccarone (A.VA.P.A. Onlus) e Marta Anello (CELVA).

2 POLIZIA LOCALE (ambito urbano)

2.1 PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE VAGANTE

Dicesi cane vagante cane che circola sul territorio libero e incustodito.

1. L'addetto della polizia locale, in presenza di un cane vagante sul territorio urbano di propria competenza, avvicina il cane, lo cattura con le attrezzature a disposizione e provvede al suo riconoscimento tramite l'utilizzo del lettore microchip.
2. Il cane ha il microchip:
 - a) l'addetto di polizia locale, attraverso la piattaforma dell'anagrafe canina, identifica il proprietario e prova a contattare lo stesso chiedendo di venire a recuperare l'animale.
 1. Il proprietario ritira l'animale.
 2. Il proprietario del cane non è rintracciabile: il cane viene custodito temporaneamente nel box/rifugio individuato nell'ambito territoriale sovra comunale fino all'arrivo del proprietario per un tempo variabile non superiore all'arco orario di lavoro giornaliero, oltrepassato il quale l'animale viene consegnato al canile regionale, come da punto 3 a).
 - b) In caso di cane vagante con proprietario l'addetto della polizia locale redige un verbale (anche al fine di tenere traccia dell'evento e al fine di verificare nel tempo eventuali recidive) e le eventuali spese sostenute per la cattura e la custodia vengono addebitate al proprietario e introitate dal Comune. Si procederà in tale caso all'applicazione delle sanzioni previste.

Nel caso di animale visibilmente malato o defedato, l'addetto della polizia locale segnala la circostanza alla struttura di Igiene allevamenti e produzioni zootecniche dell'Azienda USL.
3. Il cane è sprovvisto di microchip:
 - a) l'addetto della polizia locale, utilizzando un apposito box/gabbia, trasporta il cane presso il canile regionale, oppure lo custodisce temporaneamente nel box/rifugio individuato nell'ambito territoriale sovra comunale fino alla consegna al canile regionale;
 - b) l'addetto del canile regionale riceve l'animale e si attuano le procedure di ingresso nel canile regionale (iscrizione all'anagrafe regionale, allocazione, ecc.) con programmazione dei successivi interventi sanitari presso l'Ambulatorio Veterinario della SC Sanità Animale dell'AUSL Valle d'Aosta (prima visita, microchippatura ed eventuale sterilizzazione).
4. L'addetto della polizia che dopo diversi tentativi non riesce ad avvicinare e catturare l'animale, chiede il supporto del soggetto convenzionato, di cui alla convenzione, approvata con DGR n. 1373 del 25.09.2015, in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali d'affezione sul territorio regionale, oppure l'ente gestore del

canile/gattile regionale. L'intervento del canile sarà gratuito fino al 30/11/2015 e a pagamento dopo quella data. Qualora la cattura dell'animale non sia possibile neppure a seguito di tale intervento, accertata la necessità di procedere con la telenarcosi, la polizia locale e l'ente gestore del canile/gattile regionale contattano la struttura veterinaria, convenzionata con l'ente gestore del canile gattile regionale, ed il Corpo forestale della Valle d'Aosta per il tramite del 1515. L'animale, una volta catturato, rimane in carico al Comune.

5. In caso di cane vagante con proprietario le relative spese sostenute per la cattura e la custodia verranno addebitate al proprietario alla riconsegna dell'animale e introitate dal comune o dalla Regione, in caso di intervento del Corpo Forestale della Valle d'Aosta. Si procederà in tale caso all'applicazione delle sanzioni previste.

2.2 PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE IMPEGNATIVO

Il termine impegnativo indicato nella Deliberazione 1373/2015 corrisponde alla definizione seguente e non fa riferimento all'Ordinanza del 6 agosto 2013 contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

Dicesi cane impegnativo un cane di difficile cattura, che ha aggredito persone o animali, che ha già dato qualche segno di aggressività, che per la situazione particolare può costituire fonte di potenziale pericolo per sé e per altri, che manifesta comportamenti pericolosi per l'ordine pubblico e di grossa stazza e potenza mascellare. L'addetto della polizia locale in presenza di un cane impegnativo chiama il gestore del canile regionale per l'intervento di cattura.

1. L'addetto della polizia locale cerca di contenere o mantenere almeno il contatto visivo con il cane fino all'arrivo dell'incaricato del gestore del canile regionale.
2. Il gestore del canile regionale, su specifica esigenza, allerta la struttura veterinaria convenzionata e il Corpo Forestale della Valle d'Aosta per il tramite del 1515 per l'intervento di telenarcosi.
3. L'incaricato del canile cattura il cane (se necessario con l'intervento di tele narcosi) e lo identifica se possibile.
4. In caso di cane microchippato, individuato il proprietario, quest'ultimo viene informato dall'addetto alla polizia locale e ritira l'animale, qualora il cane non debba essere sottoposto a sorveglianza post morsicatura. Il Servizio Veterinario dell'AUSL, su segnalazione della polizia locale, procede alla valutazione della classe di rischio dell'animale e delle eventuali prescrizioni per una corretta gestione da parte del proprietario.
5. L'incaricato del canile, nel caso l'animale non venga ritirato o qualora il cane debba essere sottoposto a sorveglianza post morsicatura, trasporta il cane presso il canile regionale e si attuano le procedure di ingresso in canile.
6. In caso di cane non microchippato, questo viene trasportato in canile.
7. L'addetto del canile regionale riceve l'animale e si attuano le procedure di ingresso nel canile regionale (iscrizione all'anagrafe regionale, allocazione, ecc.) con programmazione dei successivi interventi sanitari presso l'Ambulatorio Veterinario della SC Sanità Animale dell'AUSL Valle d'Aosta (prima visita, microchippatura ed eventuale sterilizzazione). Il

Servizio Veterinario dell'AUSL, su segnalazione della polizia locale, procede alla valutazione della classe di rischio dell'animale.

8. Nel caso l'animale dopo vari tentativi, anche di telenarcosi, non possa essere catturato e ci sia una situazione di imminente pericolo per l'uomo o per gli animali, il personale intervenuto del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, del gestore del canile regionale e della struttura veterinaria convenzionata decide per l'applicazione della procedura di abbattimento, fatte salve le disposizioni di cui al provvedimento dirigenziale n. 2873 del 28.06.2013.

In caso di cane vagante con proprietario le relative spese sostenute per la cattura e la custodia verranno addebitate al proprietario alla riconsegna dell'animale e introitate dalla Regione. Si procederà in tale caso all'applicazione delle sanzioni previste.

2.3 PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI ANIMALE D'AFFEZIONE INCIDENTATO

Dicesi animale d'affezione incidentato: un animale ferito o gravemente ferito.

1. La segnalazione è indirizzata, da parte di chiunque rilevi il fatto, al comune di competenza o direttamente all'ente gestore del canile gattile regionale.
2. Il Comune, tramite l'addetto della polizia locale, contatta il canile gattile regionale, chiedendo l'intervento e fornendo informazioni sullo stato di salute dell'animale.
3. L'addetto della polizia locale rimane in loco fino all'arrivo dell'incaricato del canile gattile regionale.
4. L'incaricato del canile gattile regionale interviene, legge il microchip se presente.
5. L'animale è identificabile:
 - a) l'incaricato del canile gattile consegna il numero del microchip all'Addetto della Polizia locale che risale al proprietario, lo contatta e lo informa dell'accaduto e del fatto che l'animale è stato recuperato dal gestore del canile/gattile. Se non è intervenuta la Polizia Locale è l'ente gestore del canile gattile regionale che contatta il proprietario, una volta arrivato presso la struttura veterinaria convenzionata.
 - L'animale viene preso in carico dall'incaricato del canile gattile regionale che lo trasporta per le cure verso la struttura convenzionata per la gestione sanitaria.
 - L'animale viene stabilizzato in attesa dell'arrivo del proprietario che valuterà come procedere per le cure successive.
6. L'animale non ha il microchip: a questo punto si attuano le procedure di ingresso nel canile regionale (iscrizione all'anagrafe, allocazione ecc.)
7. In caso di cane con proprietario, una volta stabilizzato l'animale, il proprietario recatosi presso la struttura veterinaria convenzionata deciderà se l'eventuale proseguimento delle cure debba avvenire presso la stessa struttura oppure presso altra struttura di propria fiducia. Le relative spese sostenute per il recupero, la custodia e le cure rese necessarie per la stabilizzazione verranno addebitate al proprietario alla riconsegna dell'animale e introitate dalla Regione.

2.4 PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI SPOGLIE DI ANIMALI D'AFFEZIONE

1. L'addetto della polizia locale, in presenza di spoglie di animali d'affezione, verifica la proprietà dell'animale attraverso la lettura del microchip.
2. L'animale ha il microchip:
 - a) l'addetto della polizia locale contattata il proprietario dell'animale per avvisarlo del decesso, il proprietario è chiamato ad intervenire sul luogo, a ritirare le spoglie e decidere se smaltirle consegnandole al canile regionale o interrarele seguendo la procedura prevista dalla normativa;
 - b) l'addetto della polizia locale, nel caso il proprietario non fosse rintracciabile, trasporta e consegna, negli orari indicati, le spoglie dell'animale all'incaricato del canile gattile regionale;
 - c) il canile gattile regionale si occupa dello smaltimento delle spoglie, il cui costo viene addebitato al proprietario più le spese di trasporto.
3. L'animale non ha il microchip:
 - a) l'addetto della polizia locale trasporta e consegna, negli orari indicati, le spoglie dell'animale all'incaricato del canile gattile regionale. Il canile gattile regionale si occupa dello smaltimento delle spoglie.

2.5 PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI PROBLEMATICHE DELLE COLONIE FELINE

1. Gli addetti alla Polizia locale, in caso di presunte patologie a carattere zoonotico, presenti in una colonia felina, e di situazioni che potrebbero mettere a rischio l'incolumità pubblica, segnalano il caso all'Azienda USL che interviene.
2. In presenza di gatti malati (con patologie non zoonotiche) all'interno di una colonia, il referente della colonia deve avvertire il Comune in cui è ubicata, che a proprie spese incaricherà un soggetto per l'intervento e per le cure.
3. Il Comune, in caso di comprovate situazioni di emergenza o critiche, al di fuori delle campagne di sterilizzazione proposte o con modalità ordinarie previste, contatta l'Azienda USL che si occupa degli interventi di sterilizzazione. Il Comune collabora per le catture dei gatti e per il loro trasporto presso l'ambulatorio della Struttura Complessa di Sanità Animale.
4. Nell'ambito delle campagne di sterilizzazione, in caso di assenza di un referente di colonia o in caso di referente di colonia impossibilitato (es. senza patente), gli addetti di Polizia locale si occupano del trasporto dei gatti presso la struttura aderente al progetto per lo svolgimento degli interventi di sterilizzazione.

3 CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

3.1 PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA IN CASO DI CANE VAGANTE

Ambito extraurbano

1. Il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, in presenza di un cane vagante in territorio extra urbano, avvicina se possibile l'animale e provvede al suo riconoscimento tramite l'utilizzo del lettore microchip. In caso di impossibilità provvederà ad attivare la struttura veterinaria convenzionata con l'ente gestore del canile/gattile regionale addetta alla tele narcosi.
2. Il cane catturato ha il microchip:
 - a) Il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, legge il microchip e con i dati visualizzati prova a contattare il proprietario chiedendo di venire a recuperare l'animale.
 - (1) Il proprietario ritira l'animale.
 - (2) Il proprietario del cane non può venire a ritirare l'animale o non è rintracciabile: il cane viene custodito temporaneamente nel box/rifugio individuato nell'ambito territoriale sovra comunale fino all'arrivo del proprietario per un tempo variabile, da valutarsi di volta in volta a seconda delle circostanze e delle esigenze di servizio.
3. Il cane è sprovvisto di microchip:
 - a) Il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, utilizzando un apposito box/gabbia trasporta il cane presso il canile regionale, oppure lo custodisce temporaneamente nel box/rifugio individuato nell'ambito territoriale sovra comunale fino alla consegna al canile regionale. L'addetto del canile regionale riceve l'animale e si attuano le procedure di ingresso nel canile regionale (iscrizione all'anagrafe regionale, allocazione, ecc.) con programmazione dei successivi interventi sanitari presso l'Ambulatorio Veterinario della SC Sanità Animale dell'AUSL Valle d'Aosta (prima visita, microchippatura ed eventuale sterilizzazione).

In caso di cane vagante con proprietario, le relative spese sostenute per la cattura e la custodia verranno addebitate al proprietario, alla riconsegna dell'animale, e introitate dalla Regione. Si procederà in tale caso all'applicazione delle sanzioni previste.

Ambito urbano

1. Il Corpo Forestale della Valle d'Aosta, su richiesta della Polizia locale, collabora alle attività di cattura mediante telenarcosi secondo le procedure delineate al punto 4 delle *Procedure riservate alla Polizia locale in caso di cane vagante*.
2. L'animale, una volta catturato, rimane in carico al Comune.

3.2 PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA IN CASO DI CANE IMPEGNATIVO

Il termine impegnativo indicato nella Deliberazione 1373/2015 corrisponde alla definizione seguente e non fa riferimento all'Ordinanza del 6 agosto 2013 contingibile ed urgente, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

Dicesi cane impegnativo un cane di difficile cattura, che ha aggredito persone o animali, che ha già dato qualche segno di aggressività, che per la situazione particolare può costituire fonte di potenziale pericolo per sé e per altri, che manifesta comportamenti pericolosi per l'ordine pubblico e di grossa stazza e potenza mascellare.

Ambito extra urbano

Il personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta in presenza di un cane impegnativo in ambito extraurbano contatta il gestore del canile regionale richiedendo collaborazione per l'intervento di cattura.

1. Il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta cerca di contenere il cane e non lo perde di vista fino all'arrivo dell'incaricato del gestore del canile regionale.
2. Il gestore del canile regionale, su specifica esigenza, allerta la struttura veterinaria convenzionata che collabora con il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta per l'intervento di telenarcosi.
3. L'incaricato del canile cattura il cane (se necessario con l'intervento di telenarcosi) e lo identifica ove possibile.
4. In caso di cane microchippato:
 - a) individuato il proprietario, quest'ultimo viene informato dal personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e ritira l'animale, qualora il cane non debba essere sottoposto a sorveglianza post morsicatura. L'USL procede, quindi, con la procedura mirata all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario;
 - b) l'incaricato del canile, nel caso l'animale non venga ritirato o qualora il cane debba essere sottoposto a sorveglianza post morsicatura, trasporta il cane presso il canile regionale e si attuano le procedure di ingresso in canile. Il Servizio Veterinario dell'AUSL, su segnalazione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, procede, alla valutazione della classe di rischio dell'animale e delle eventuali prescrizioni per una corretta gestione da parte del proprietario.
5. In caso di cane non microchippato, questo viene trasportato in canile.
6. L'addetto del canile regionale riceve l'animale e si attuano le procedure di ingresso nel canile regionale (iscrizione all'anagrafe regionale, allocazione, ecc.) con programmazione dei successivi interventi sanitari presso l'Ambulatorio Veterinario della SC Sanità Animale dell'AUSL Valle d'Aosta (prima visita, microchippatura ed eventuale sterilizzazione). Il Servizio Veterinario dell'AUSL, su segnalazione del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, procede alla valutazione della classe di rischio dell'animale.

7. Nel caso dopo vari tentativi, anche di telenarcosi, l'animale non possa essere catturato e ci sia una situazione di imminente pericolo per l'uomo o per gli animali. Il personale intervenuto del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, del gestore del canile regionale e della struttura veterinaria convenzionata decide per l'applicazione della procedura di abbattimento, fatte salve le disposizioni di cui al provvedimento dirigenziale n. 2873 del 28.06.2013.

In caso di cane vagante con proprietario, le relative spese sostenute per la cattura e la custodia verranno addebitate al proprietario alla riconsegna dell'animale e introitate dalla Regione. Si procederà, in tale caso, all'applicazione delle sanzioni previste.

3.3 PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA IN CASO DI ANIMALE D'AFFEZIONE INCIDENTATO

Dicesi animale d'affezione incidentato: un animale ferito o gravemente ferito

Ambito extra urbano

1. Il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta contatta il canile gattile regionale, chiedendo l'intervento e fornendo informazioni sullo stato di salute dell'animale.
2. Il personale del Corpo Forestale rimane in loco fino all'arrivo dell'incaricato del canile gattile regionale.
3. L'incaricato del canile gattile regionale interviene e legge il microchip
 - a) Il microchip è presente.
 - L'incaricato del canile gattile regionale consegna il numero del microchip all'Agente del Corpo Forestale della Valle d'Aosta che risale al proprietario, lo contatta e lo informa dell'accaduto e del fatto che l'animale è stato recuperato dal gestore del canile/gattile.
 - L'animale viene preso in carico dall'incaricato del canile gattile regionale che lo trasporta per le cure verso la struttura convenzionata per la gestione sanitaria.
 - L'animale viene stabilizzato in attesa dell'arrivo del proprietario che valuterà come procedere per le cure successive.
 - b) L'animale non ha il microchip: a questo punto si attuano le procedure di ingresso nel canile regionale (iscrizione all'anagrafe, allocazione ecc.).
4. In caso di cane con proprietario, una volta stabilizzato l'animale, il proprietario recatosi presso la struttura veterinaria convenzionata, deciderà se l'eventuale proseguimento delle cure debba avvenire presso la stessa struttura oppure presso altra struttura di propria fiducia. Le relative spese sostenute per il recupero, la custodia e le cure rese necessarie per la stabilizzazione verranno addebitate al proprietario alla riconsegna dell'animale e introitate dalla Regione.

3.4 NUMERO EMERGENZE 1515

Casistiche possibili di norma in **orario serale o notturno** o festivo che possono riguardare l'ambito urbano

LA CHIAMATA ARRIVA AL 1515 PER CANE VAGANTE

Dicesi cane vagante cane che circola sul territorio libero e incustodito.

1. Se riferita all'ambito extra urbano, la chiamata viene girata alla stazione forestale competente -> **PROCEDURA RISERVATA AL CORPO FORESTALE IN CASO DI ANIMALE D'AFFEZIONE VAGANTE**
2. Se riferita all'ambito urbano, la chiamata viene girata al comune di competenza:
 - a) Il comune risponde→si procede con **PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE VAGANTE.**
 - b) In comune non risponde→ l'operatore del 1515 provvede a contattare telefonicamente il soggetto convenzionato di cui alla convenzione, approvata con DGR n. 1373 del 25.09.2015, in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali d'affezione sul territorio regionale.

LA CHIAMATA ARRIVA AL 1515 PER CANE IMPEGNATIVO

Il termine impegnativo indicato nella Deliberazione 1373/2015 corrisponde alla definizione seguente e non fa riferimento all'Ordinanza del 6 agosto 2013 contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani: dicesi cane impegnativo un cane di difficile cattura, che ha aggredito persone o animali, che ha già dato qualche segno di aggressività, che per la situazione particolare può costituire fonte di potenziale pericolo per sé e per altri, che manifesta comportamenti pericolosi per l'ordine pubblico e di grossa stazza e potenza mascellare.

1. Se riferita all'ambito extra urbano, la chiamata viene girata alla stazione forestale competente.
2. Se riferita all'ambito urbano, la chiamata viene girata al comune di competenza:

Il comune risponde→si procede con **PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE IMPEGNATIVO.**

In comune non risponde→l'operatore del 1515 provvede a contattare telefonicamente l'ente gestore del canile/gattile regionale → si procede con **PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI CANE IMPEGNATIVO (dal punto 2).**

Il costo dell'intervento, della cattura viene addebitato al proprietario ove presente, e introitate dalla Regione che le trasferisce all'Ente gestore del canile regionale.

LA CHIAMATA ARRIVA AL 1515 PER SEGNALAZIONE ANIMALI D'AFFEZIONE INCIDENTATI

Dicesi animale d'affezione incidentato: un animale ferito o gravemente ferito.

1. Se riferita all'ambito extra urbano, la chiamata viene girata alla stazione forestale competente.
2. Se riferita all'ambito urbano, la chiamata viene girata al comune di competenza:
 - a) Il comune risponde→si procede con **PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI ANIMALE D'AFFEZIONE INCIDENTATO**
 - b) In comune non risponde→ la chiamata viene girata al canile/gattile regionale che procede al recupero dell'animale. -> si procede con la **PROCEDURA RISERVATA ALLA POLIZIA LOCALE IN CASO DI ANIMALE D'AFFEZIONE INCIDENTATO dal punto 3.**

LA CHIAMATA ARRIVA AL 1515 PER SEGNALAZIONE PROBLEMATICHE LEGATE ALLE COLONIE FELINE

1. La richiesta non è urgente:
 - a) L'operatore comunica al chiamante di contattare il Comune competente nei giorni ed orari di apertura.
2. La richiesta è urgente (atto mirato ad avvelenamenti o a maltrattamento verso i gatti della colonia):

Si tratta di una segnalazione inerente un possibile reato di maltrattamento procedibile d'Ufficio. L'operatore del 1515 attua le procedure già esistenti.

4 CITTADINI

COSA DEVONO FARE I CITTADINI

Ambito urbano

CANE VAGANTE (cfr. definizione)

- Contattare e segnalare il caso al Comune / la Polizia locale.

CANE IMPEGNATIVO (cfr. definizione)

- Contattare e segnalare il caso al Comune / la Polizia locale.

ANIMALE INCIDENTATO (cfr. definizione)

- Contattare e segnalare il caso al Comune / la Polizia locale in alternativa contattare l'ente gestore del canile.
- Rimanere in zona fino all'arrivo delle autorità competente o in alternativa lasciare un recapito.

PROBLEMATICHE LEGATE ALLE COLONIE FELINE

- Contattare e segnalare il caso al Comune / la Polizia locale.

Ove i soggetti non siano reperibili contattare il 1515 in caso di comprovata emergenza

Ambito extraurbano

CANE VAGANTE (cfr. definizione)

- Contattare e segnalare il caso al Corpo Forestale della Valle d'Aosta

CANE IMPEGNATIVO (cfr. definizione)

- Contattare e segnalare il caso al Corpo Forestale della Valle d'Aosta

ANIMALE INCIDENTATO (cfr. definizione)

- Contattare e segnalare all'ente gestore del canile e in alternativa al Corpo forestale della Valle d'Aosta mediante il 1515.
- Rimanere in zona fino all'arrivo delle autorità competente o in alternativa lasciare un recapito.

NB In tutti i casi si chiede al cittadino di documentare la presenza del cane, possibilmente con fotografie, al fine di poterlo riconoscere anche in un secondo tempo.